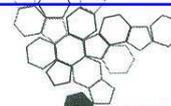


**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

SADEPAN CHIMICA S.r.l.
Viale Lombardia, 29, 46019 Viadana MN
sadepanchimica@legalmail.it
lspata@sadepanchimica.com

Copia ARPA Lombardia
Settore Attività Produttive e Laboratori
PALAZZO SISTEMA
Via I. Rosellini, 17 – 20124 MILANO
Dipartimento di Mantova
Viale Risorgimento, 43 – 46100 Mantova
dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it
arpa@pec.regione.lombardia.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DVA – DEC- 2011 – 0000423 del 26 luglio 2011 con avviso pubblicato in G.U. n. 193 del 20.08.2011 - Sadepan Chimica s.r.l. di Viadana (MN).

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo in merito alla visita in loco effettuata dal 4 al 5 settembre 2018, redatta da ISPRA

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per l'impianto Sadepan Chimica s.r.l. di Viadana (MN)



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

SADEPAN CHIMICA S.R.L.

Autorizzazione Ministeriale DVA – DEC- 2011 – 0000423 del 26 luglio 2011

Visita in loco effettuata dal 04.09.2018 al 05.09.2018

Data di emissione 04.11.2018



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto.....	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto.....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	5
2.1	Dati identificativi del gestore	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive delle verifiche documentali.....	6
3.2	Evidenze oggettive del sopralluogo.....	12
3.3	Risultanze e relative azioni da intraprendere.....	14

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ISPRA:

Francesca Pepe ISPRA (Sezione ISP)

Pierpaolo Albertario ISPRA (Sezione ISP)

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ARPA Lombardia:

Nadia Tomasini ARPA Lombardia – sede centrale – Settore attività produttive e controlli

Francesco Balloni ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova – Settore attività produttive e controlli

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 04 e 05 settembre 2018

Francesca Pepe ISPRA (Sezione ISP)

Pierpaolo Albertario ISPRA (Sezione ISP)

Nadia Tomasini ARPA Lombardia – sede centrale – Settore attività produttive e controlli

Francesco Balloni ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova – Settore attività produttive e controlli

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: **Sadepan Chimica s.r.l.**

Sede stabilimento: **Viale Lombardia 29 – Viadana (MN)**

Gestore: **Tiziano Lanzarini**, desunto da comunicazioni di variazioni e da visura camerale acquisita che attesta le funzioni

Delegato ambientale: **Tiziano Lanzarini**, desunto da comunicazioni di variazioni e da visura camerale acquisita che attesta le funzioni

Impianto a rischio di incidente rilevante: **SI**

Sistemi di gestione ambientale: **ISO 14001e EMAS**

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59”, il Gestore ha inviato al MATTM e ad ISPRA, mediante raccomandata, LS 18_2 del 6 febbraio 2018, prot ISPRA 16713 del 14 febbraio 2018, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota rif. LS1708 del 28.06.2018, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2017, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

La visita in loco si è svolta dal 04.09.2018 al 05.09.2018. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 05.09.2018.

3.1 Evidenze oggettive delle verifiche documentali

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato le seguenti verifiche documentali.

Reporting: §11 del PMC pag 30

Riguardo l'obbligo di comunicazione annuale della capacità produttiva, come concordato nella precedente VI, il Gestore ha riportato i dati della capacità produttiva con frequenza mensile, in linea con quanto dichiarato per le materie prime.

Riguardo alla gestione e presentazione dei dati al punto 11.7, il Gestore ha dichiarato di usare fogli Excel, suddividendo le variabili per specifiche materie prime ed energia utilizzata.

Atti normativi AIA: PIC Pagina 7

Il Gestore ha comunicato le misure intraprese per l'ottimizzazione del processo produttivo e in particolare di non effettuare riciclo interno dei rifiuti, di riciclare l'acqua e di recuperare la formaldeide.

Inoltre, ha dichiarato di recuperare vapore dai processi esotermici di produzione della formaldeide per i processi endotermici di produzione delle colle e dai gas esausti dei post combustori a servizio dei FOR a favore dell'impianto produzione fertilizzanti.

Ultimamente, infine, è stato installato un espansore per la produzione di energia elettrica da vapore in eccesso (processo formaldeide), chiamato Espansore SON.

Prescrizioni tecniche e gestionali: Prescrizione da 38 a 41 §9.8 del PIC pag 77

Il GI ha acquisito la convalida dell'aggiornamento della dichiarazione ambientale da parte di Certiquality.

Il GI ha inoltre acquisito a campione dal software Teknopolis per la gestione della manutenzione relativo agli interventi periodici e straordinari estratto degli interventi effettuati sul PC3 e sul filtro a maniche Sazolene.

Stato dell'impianto

Durante la verifica ispettiva erano in funzione 4 processi (FOR2, FOR5, FOR6, FOR4); l'assetto standard operativo è di 5 unità su 6 per esigenze produttive, mentre l'impianto FOR3 è fermo dal 2013.

Il Gestore ha confermato il fermo impianto del Postcombustore PC1 (E1) dal 2013 (comunicazione del Gestore del 15/10/2016).

Capacità produttiva: Prescrizione 1 §9.1 del PIC pag 70 e 11.6 obbligo di comunicazione annuale



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

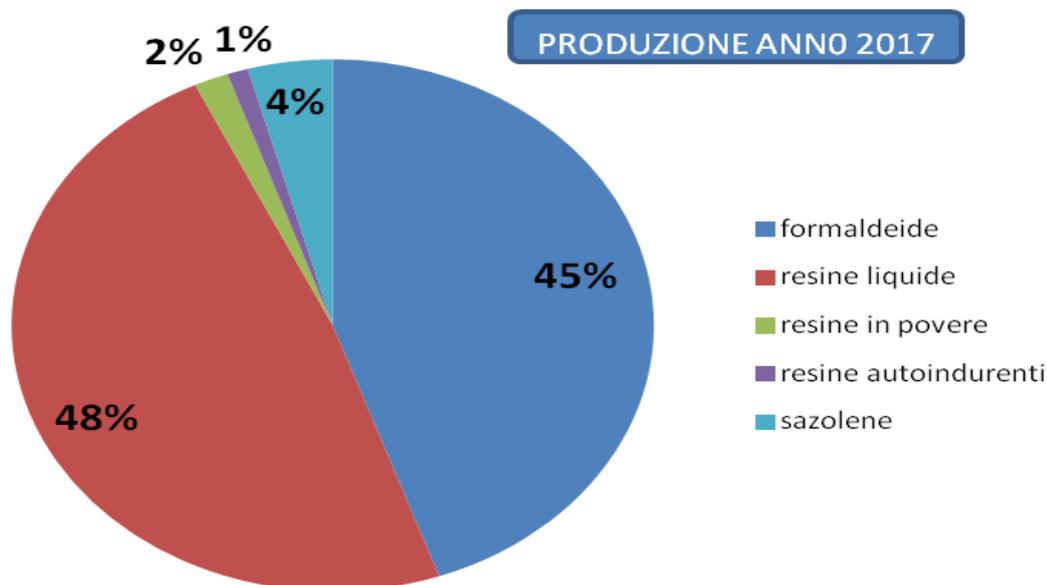


Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Come concordato nella precedente VI, il Gestore deve riportare i dati relativi alla produzione con frequenza mensile in linea con quanto dichiarato per le materie prime.

Il Gestore ha provveduto a comunicare la capacità produttiva dei principali prodotti nel Report Annuale 2018 (dati 2017) di cui si riportano le risultanze:

mese	formaldeide 36%	resine liquide	resine in povere	resine autoindurenti	sazolene
gennaio	21.894,73	26.640,00	545,00	468,00	1.885,40
febbraio	23.840,58	25.858,00	1.100,30	544,50	1.803,50
marzo	23.650,38	24.659,40	1.252,00	543,51	1.982,68
aprile	17.801,34	20.403,00	1.123,00	455,46	1.949,00
maggio	22.225,40	24.785,90	1.088,60	567,20	1.945,49
giugno	22.338,23	22.919,50	630,25	519,58	1.829,20
luglio	22.316,41	24.033,30	556,00	455,00	1.754,20
agosto	7.262,52	6.741,60	127,29	280,65	708,90
settembre	17.858,53	22.588,10	1.028,90	494,10	2.266,24
ottobre	23.548,89	26.280,50	509,32	473,80	2.476,86
novembre	22.107,71	22.600,50	765,70	521,60	2.210,12
dicembre	14.674,14	12.044,00	530,40	401,73	2.101,00
TOTALE 2017	239.518,86	259.553,80	9.256,76	5.725,13	22.912,59
AUTORIZZATO	370.000,00	433.000,00	15.000,00	20.000,00	35.000,00



Come si evince dai dati riportati in tabella i quantitativi prodotti sono al di sotto di quelli autorizzati.

Approvvigionamento e gestione dei combustibili: PIC: Prescrizione 2 §9.2 pag. 71

Il GI ha visionato a campione la fornitura di metanolo, verificandone la caratterizzazione, la quantità, il registro in ingresso che enuclea il rapporto tra metanolo utilizzato e formaldeide prodotta.

Consumi: §1.1/1.3 del PMC pagg 6/8

Di seguito si riportano i riferimenti dei quesiti posti dal Gestore ad ISPRA che non hanno ancora avuto risposta e che si discutono in data odierna:

- sezione 1.2 del PMC: consumo di combustibili: prot. LS1208 del 01.02.2012 inviata a ISPRA (si chiede di eliminarla in quanto la nota* non si riferisce al processo Sadepan). Il GI concorda con il Gestore.
- sezione 1.3 del PMC: caratteristiche dei combustibili: caratteristiche dei combustibili prot. LS1208 del 01.02.2012 inviata a ISPRA (si chiede di eliminarla in quanto Metano e Gasolio sono già normati). Il GI concorda con il Gestore.

Serbatoi: Prescrizione n. 4 § 9.2 del PIC pag 71

Il Gestore ha dichiarato che:

- tutti i serbatoi sono privi di doppio fondo, tranne il serbatoio interrato di Ammoniaca (SR129 da 60 m3, con doppia parete e sottoposto a monitoraggio in continuo);
- per tutti i serbatoi viene svolto il programma di verifica fondo serbatoi ogni 5 anni con liquidi penetranti sulle saldature a campione (quelli più significativi scelti dalla ditta esterna incaricata) e rilievi spessimetrici con la sonda a ultrasuoni;
- prosegue con la programmazione preventivata: a riguardo, nell'anno 2017 sono stati verificati il 31 marzo il serbatoio 25 e 26 (FOR2 stoccaggio formaldeide giornalieri), il 9 agosto il 45 e 46 (FOR 4 giornalieri) e il 13 gennaio il 93 (stoccaggio formaldeide al 36%) e il 23 luglio 2018 il 92 (stoccaggio formaldeide) e infine l'88 (stoccaggio formaldeide) ed entro la fine dell'anno sono in previsione i serbatoi 27, il 28.

Pavimentazioni

In relazione alla precedente verifica ispettiva, il GI ha verificato lo stato di attuazione del cronoprogramma per il rifacimento delle pavimentazioni inviato con nota Sadepan del 21.07.2017. Da quanto indicato nella nota:

- contestualmente all'invio della stessa nota, era in rifacimento la pavimentazione all'interno dei bacini di contenimento dei serbatoi di metanolo SR1 e SR47; al momento del sopralluogo la pavimentazione per il contenimento del serbatoio SR47 era stata completata, invece era da completarsi la pavimentazione del serbatoio SR1.
- entro dicembre 2017 erano stati previsti n. 6 interventi (5.01, 6, 8, 12, P1, P8) risultati effettuati ad eccezione dell'area P8 che deve essere completata
- entro agosto 2018 era stato previsto un intervento (5.03).

Le pavimentazioni delle piste di carico scarico sono state completate parzialmente, mancando alcuni cordoli.

In sintesi, il Gestore ha affermato che l'intero programma di rifacimento delle pavimentazioni sarà completato entro la fine del corrente anno 2018, seguendo la programmazione del biennio 2017-2018. Pertanto, il Gestore invierà alle AA.CC. entro il 2018 la dichiarazione dell'avvenuta realizzazione degli interventi.

Manutenzioni: §9.9 del PIC pag 78 e §11.3 e 11.5 del PMC pagg 32/33

In continuità con la precedente VI, il GI ha richiesto al Gestore di illustrare come sia stato implementato il DB e quali informazioni siano ora disponibili. Il GI ha rilevato che nel DB sopra menzionato sono inserite le informazioni richieste nella precedente VI, relative agli esiti delle manutenzioni prima mancanti nel DB.

A campione si è verificata la procedura utilizzata in caso di non conformità: nello specifico il GI ha visionato i documenti inerenti all'evento numero 32 del 2018 verificatosi il 18 giugno "fuoriuscita Urea da trasportatore a catena". Dall'analisi dell'evento anomalo si è evidenziata come causa la mancanza di un sistema di blocco dell'elevatore a tazze in caso di blocco del trasportatore a catena. Tutti gli interventi effettuati per risolvere l'anomalia sono stati registrati.

Emissioni sonore: Prescrizione da 29 a 30 §9.5 del PIC pag 75 e §5 PMC pag 15

Il Gestore ha provveduto a far effettuare una campagna di monitoraggio acustico nel 2016, riportando la relazione finale nel Report Annuale 2017.

Odori: Prescrizione da 36 a 37 §9.7 del PIC pag 77 e §6 PMC pag 15

Il Gestore ha dichiarato, nelle more di una risposta non ancora pervenuta da ISPRA al quesito posto nel 2012, che si è dotato di una regola interna che prevede di effettuare una campagna di indagine olfattiva, con cadenza triennale in sei punti all'interno del sito. L'ultima campagna è stata svolta nel 2016 le cui risultanze sono riportate nella Relazione Conclusiva di VI anno 2016.

Rifiuti: Prescrizione da 31 a 35 §9.6 del PIC pagg 76/77 e §4 del PMC pagg 14/15

Sul PIC, riguardo al criterio di gestione dei rifiuti, è previsto sia il criterio temporale sia il criterio quantitativo: ogni anno il Gestore ha l'obbligo di comunicare nel report annuale il criterio utilizzato che, negli ultimi anni, è sempre stato quello temporale.

Inoltre, il Gestore ha ribadito che sul PIC c'è un errore al paragrafo 9.6 pag. 76, in quanto è riportato che il Gestore è autorizzato al deposito temporaneo dei rifiuti; si precisa che il Gestore non è autorizzato ad un deposito preliminare o messa in riserva ma semplicemente si avvale di un deposito temporaneo dei rifiuti che non deve essere autorizzato e, per il quale, non valgono le prescrizioni inerenti al deposito autorizzato (art. 183 del D. Lgs. 152/2006).

Il GI ha preso visione a campione del registro di carico e scarico dei rifiuti e in particolar modo alle operazioni effettuate per il codice CER 150203 (operazioni di carico n. 71 e di scarico n. 72 del 03/08/2018) e per il codice CER 070108* (operazioni di carico n. 12 del 13/02/2017 e di scarico n. 13 del 14/02/2017)

Il GI ha preso visione del file Excel relativo alle giacenze dei rifiuti come previsto al paragrafo 4 del PMC.

Il Gestore ha confermato che è in vigore l'Istruzione Operativa IO.04.08 Rev. 5 Ed. 2 "Gestione dei rifiuti".

Emissioni in atmosfera

Emissioni convogliate in aria: Prescrizione da 7 a 20 §9.3.1 del PIC pagg 72/74 e §3.1.1 del PMC pag 9

Facendo seguito alla VI precedente, il GI ha acquisito a campione i certificati relativi ai campionamenti dei punti di emissione E2, E8, E16 ed E3 dai quali si riscontra il rispetto dei limiti imposti dal PIC e delle analisi dei parametri previsti dal PMC.

Il Gestore ha comunicato che nei mesi successivi alla verifica ispettiva provvederà all'installazione di un nuovo sistema SME con relativo software gestionale conforme alle vigenti normative.

Emissioni diffuse: Prescrizione da 21 a 23 e §9.3.2 del PIC pag 74

Riguardo alla prescrizione 21 pag. 74 del PIC, il GI ha visionato a campione (serbatoi giornalieri della linea FOR5) la presenza del convogliamento degli sfiati delle valvole di respirazione dei serbatoi di Formaldeide e di Metanolo con aspiratori nella colonna di produzione formaldeide e quindi inviati ai postcombustori.

In relazione alla precedente VI del 2016, riguardo alla sezione 3.2 del PMC relativa alle emissioni diffuse e fuggitive, il Gestore ha riferito che adotta, per la valutazione dei quantitativi dei contaminanti relativi ai punti di emissione E11, E12, E14, E17, E18, E19, E20, l'istruzione operativa IO.04-32 edizione 5 revisione 0 del 17/07/2017.

Emissioni fuggitive: LDAR: Prescrizione 22 §9.3.2 del PIC pag 74 e §3.2 del PMC pag 11

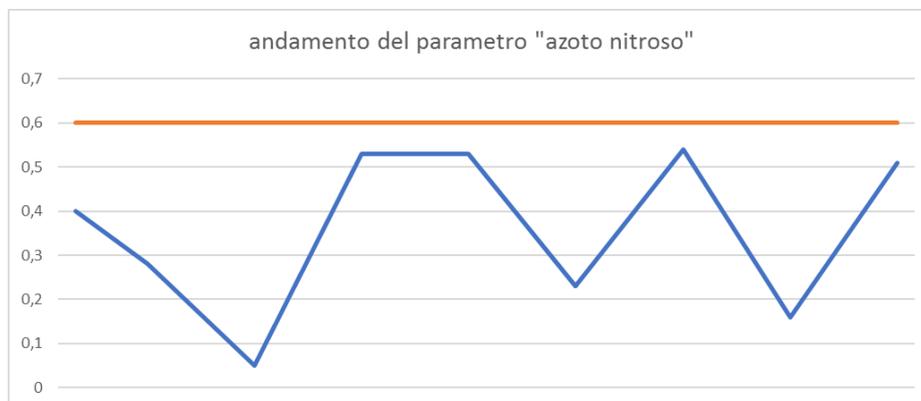
Il GI ha visionato il file excel riepilogativo dei punti sorgente valutati nel Programma LDAR e ha acquisito il riepilogo ed il dettaglio dell'unico punto fuori soglia riscontrato nel 2017.

Emissioni in acqua: Prescrizione da 24 a 28 §9.4 del PIC pagg 74/75 e PMC pag 10

Il GI ha verificato l'ottemperanza delle prescrizioni, visionando la relativa documentazione degli autocontrolli nei periodi successivi all'ultimo Report Annuale esercizio 2017. In particolare, riguardo al monitoraggio dei parametri indicati nella tabella riportata a pag 12 del PMC, relativa allo scarico finale SF1, il GI, per il parametro formaldeide (effettuato giornalmente da un laboratorio interno), ha visionato il file excel utilizzato per conservare i dati analitici relativi alle aldeidi nello scarico SF1.

Il GI acquisisce i rapporti di prova relativi allo scarico SF1 del dicembre 2016 e 2017, marzo 2018 e giugno 2018 e dai quali è emerso il rispetto dei limiti imposti dal PIC e delle analisi dei parametri previsti dal PMC.

Da un'analisi dei dati inseriti dal Gestore nel DB AIDA, si è riscontrato che il parametro "azoto nitroso", negli anni in esame (2016-2018), ha mostrato alcuni picchi, taluni anche in prossimità al limite di legge (linea arancione) come riportato di seguito (concentrazioni espresse in mg/l):



Si ritiene che il Gestore debba verificare eventuali condizioni dell'impianto di trattamento reflui e in particolar modo la procedura utilizzata per il campionamento, per la conservazione e il trasporto del campione, attività che possono influire sul risultato analitico.

Il Gestore, già nel 2012, aveva posto un quesito sulla tabella a pag 12 del PMC: nello specifico richiedeva di eliminare il riferimento alla prescrizione 23 sotto la tabella "Identificazione degli scarichi" inerente le emissioni in atmosfera e non in acqua. A riguardo il GI concorda in quanto la prescrizione non è pertinente con la matrice "emissioni in acqua" di cui al § a pag. 12 del PMC. Inoltre, ricorda che lo scarico SF2 indicato sia nel PIC che nel PMC è stato dismesso dal 2013.

Nell'ultimo DAP (pag. 111) il Gestore ha ribadito la mancanza di risposta alla nota inviata nel 2012 in merito al saggio di tossicità allo scarico SF1. A riguardo, il PMC prevede a pag. 13 il saggio di tossicità e alla tabella a pag. 29 la modalità di effettuazione del saggio (determinazione dell'inibizione della bioluminescenza del *Vibrio fischeri* ...). La nota 5 della tabella 3, allegato 5 del D. Lgs. 152/06 richiede obbligatoriamente il saggio su *Daphnia Magna* ed eventualmente altri saggi. Si concorda con il Gestore di effettuare il saggio su *Daphnia Magna*.

3.2 Evidenze oggettive del sopralluogo

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato un **sopralluogo** presso le aree interne ed esterne dell'installazione evidenziando quanto segue.

Approvvigionamento e gestione dei combustibili: PIC: Prescrizione 3 §9.2 pag. 71

Il GI ha visionato la configurazione delle piste e di tutte le parti di impianto in cui le materie prime sono utilizzate e i prodotti finiti caricati su autobotti, facendosi illustrare dal Gestore le precauzioni adottate affinché non si verificano sversamenti accidentali.

Il GI ha visionato le aree ripristinate, in particolare: n.8, 10, 12, P1, 6 e 5.01. Le aree n.11 e n. P8 verranno completate entro la fine del 2018, come comunicato dal Gestore.

Serbatoi: Prescrizione n. 4, 5 e 6 e § 9.2 del PIC

Il GI ha effettuato un'ispezione ai serbatoi e ai bacini di contenimento di metanolo e formaldeide riscontrando:

- n. 2 serbatoi fuori terra a tetto fisso per Metanolo da 3000 m³ cad. (SR1 e SR47); si ribadisce che la pavimentazione dello SR47 è stata rifatta nel 2017, mentre la pavimentazione dello SR1 verrà ultimata entro il 2018;
- n. 16 serbatoi di stoccaggio di Formaldeide e Urea-Formaldeide di varie capacità e n. 12 accumulatori di produzione giornaliera degli impianti.

Emissioni in aria: §9.3.1 del PIC pagg. 72/73

Il GI ha preso visione in sala controllo dei monitor relativi agli impianti di produzione di formaldeide FOR6 e relativi ai post-combustori PC4 e PC3 e ha visionato il locale dove convergono i segnali rilevati dagli SME relativi ai camini E2, E8 ed E16.

Su richiesta del GI, il Gestore comunica le seguenti informazioni tecniche:

- il volume del postcombustore catalitico è di 1000-1500 l a letto catalitico e la geometria è rettangolare;
- gli off-gas stazionano all'interno del postcombustore pochi secondi (0,25);
- la sostituzione del catalizzatore avviene ad esaurimento della capacità catalitica, mediamente ogni 10 anni;
- il catalizzatore è costituito da palladio o platino su supporto ceramico alluminico;
- la pulizia/miscelazione del catalizzatore avviene ogni anno durante il cambio di catalizzatore dei FOR;
- il catalizzatore dei PC a fine vita viene riciclato;
- al fine di individuare eventuali anomalie ai valori emissivi di Formaldeide viene monitorato in continuo il parametro COT;
- la termostatazione controllata nei serbatoi di stoccaggio è indispensabile per la stabilità delle soluzioni di formaldeide (per prevenire/eliminare la formazione di paraformaldeide);
- i sistemi di abbattimento a presidio dell'emissione E3 sono costituiti da un filtro a manica, di seguito uno scrubber (abbassa la temperatura e umidifica l'aria per habitat ottimale dei microorganismi aerobici) e infine un biofiltro a tre stadi.
- è presente un sensore triboelettrico utilizzato per evidenziare eventuali anomalie nella concentrazione di polveri nei filtri a manica

Emissioni in acqua: §9.4 del PIC pag. 74

Il GI ha preso visione del punto di scarico SF1 verificandone le caratteristiche e la segnaletica.

Deposito temporaneo rifiuti: Prescrizioni dal 31 al 35: §9.6 del PIC pagg 76/77

Il G.I. ha preso visione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti rinvenendo:

- CER 170405 (ferro e acciaio) n. 1 cassone sotto tettoia da circa 30 m³
- CER 150101 (imballaggi di carta e cartone) n. 1 cassone 8 m³ al coperto
- CER 150106 (imballaggi in materiali misti) n. 1 cassone 8 m³ sotto tettoia
- CER 150102 (imballaggi in plastica) cassone da 30 m³ sotto tettoia
- CER 080410 (adesivi e sigillanti di scarto diversi da quelli di cui alla voce 080409) sotto copertura circa n. 56 big bags
- CER 150107 (vetro) vuoto

Le aree adibite al deposito temporaneo sono, come da prescrizione 33:

- identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, con i codici CER;
- sono dotate di idonea copertura;
- sono adeguatamente protette dal contatto con le acque meteoriche garantendone la protezione dal dilavamento.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

3.3 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto della visita in loco sono state individuate alcune **condizioni per il Gestore**, indicate nei verbali d'ispezione e/o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) **§ pavimentazioni:** il Gestore deve terminare il programma di rifacimento delle pavimentazioni seguendo la programmazione del biennio 2017-2018 e dandone comunicazione alle Autorità Competenti entro il 31.07.2019
- 2) **SME:** il Gestore dovrà revisionare il MGSME appena messo a punto il nuovo SME e relativo software

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Nel corso della visita è stata acquisita documentazione, come riportato nei verbali allegati.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 04.09.2018 al 05.09.2018
Data chiusura visita in loco	05.09.2018
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il gestore	<p>§ pavimentazioni</p> <p>Il Gestore deve terminare il programma di rifacimento delle pavimentazioni seguendo la programmazione del biennio 2017-2018 e dandone comunicazione alle Autorità Competenti entro il 31.07.2019</p> <p>SME</p> <p>Il Gestore dovrà revisionare il MGSME appena messo a punto il nuovo SME e relativo software gestionale.</p>
Proposte per l'A.C.	<ul style="list-style-type: none"> • Si richiede di eliminare la nota alla tabella §1.2 del PMC pag. 7 in quanto non pertinente con il ciclo produttivo in esame. • Si richiede di eliminare la produzione di una scheda tecnica e la registrazione delle caratteristiche del gasolio per autotrazione e del metano in quanto già normati. • Si richiede di eliminare il riferimento alla prescrizione 23 a pag. sotto la tabella "Identificazione degli scarichi" in quanto inerente le emissioni in atmosfera e non in acqua. • Si richiede l'eliminazione dei riferimenti allo scarico SF2 sia nel PIC che nel PMC in quanto lo scarico è stato dismesso nel 2013. • Modificare le modalità di effettuazione del saggio di tossicità